



Segreterie di Coordinamento e Segreterie di Gruppo

INTESA  SANPAOLO

E-mail segreteria@fabintesasampaolo.it

www.fabintesasampaolo.it

c/o FABI Milano Via Torino 21 tel. 02.89012885 fax. 02.89012948
c/o FABI Torino Via Guarini 4 tel. 011.5611153 fax 011.540096

AUTUNNO 2008

Le priorità dei lavoratori

L'autunno ci vedrà impegnati, in sede unitaria, ad affrontare i temi in sospeso al fine di avviare il confronto con l'azienda per la prosecuzione della costruzione dell'impianto normativo dei lavoratori del Gruppo IntesaSanpaolo. **Organici e assunzioni**, temi affrontati nell'incontro del 9 settembre con il Dott. Passera, sono essenziali per dare risposte certe ai massicci carichi e ritmi di lavoro cui i colleghi sono chiamati nel post migrazione, derivanti anche dalle differenti strutture organizzative presenti ancora per le due ex reti.

Le trattative concluse

La sottoscrizione degli accordi sugli esuberanti con una soglia minima di assunzioni, importante ma non esaustiva per le esigenze delle filiali, ha chiuso la fase delle ricadute occupazionali derivanti dal progetto di fusione.

L'esito di questo lungo iter contrattuale non ha comportato le ricadute occupazionali traumatiche che avevano creato forte allarmismo tra i lavoratori dall'estate 2006. Gli accordi su esodi volontari ed incentivati, tra cui l'ultimo in data 8 luglio, hanno permesso la gestione degli esuberanti in un clima costruttivo, anche se alla fine del percorso alcuni sindacati hanno deciso di interrompere il percorso unitario. L'accordo del 8 luglio comprende anche pensionamenti obbligatori incentivati con un anno di stipendio (RAL), cui si lega l'impegno Aziendale di valutare le situazioni di disagio delle fasce più deboli.

INTESASANPAOLO con 80.000 dipendenti in Italia è la prima banca per numero di lavoratori e sentiamo tutta la responsabilità della loro tutela, anche con riferimento allo sforzo richiesto per il raggiungimento degli obiettivi del Piano d'Impresa. Obiettivo che si presenta problematico per il mutato contesto economico e finanziario internazionale e nazionale che incide pesantemente su rialzi dei prezzi, potere d'acquisto dei salari e consumi, così come abbiamo rappresentato al CEO.

Gli accordi derivanti dalle molteplici sinergie derivanti dalla fusione non hanno comportato generalmente la cessazione o chiusura di attività sovrapposte ma la trasformazione organizzativa e la salvaguardia professionale delle persone coinvolte.

I diversi traguardi raggiunti sono tappe di un percorso finalizzato al raggiungimento dell'armonizzazione per estendere e migliorare le condizioni normative ed economiche delle due ex compagini dando a tutti un unico quadro economico e normativo. Obiettivo che era e rimane imprescindibile per la tutela dei lavoratori nell'attuale configurazione della Banca dei Territori suddiviso in Aree e Banche e con il progressivo conferimento delle filiali ex Intesa alle Banche.

L'accordo sul **Premio Aziendale risponde a questo obiettivo**. Il Premio, oltre a registrare un incremento per gran parte dei lavoratori, ha definito la base di calcolo per la determinazione del Premio 2008/2009 per tutti i lavoratori di INTESASANPAOLO e delle società del Gruppo, con l'applicazione della scala parametrica CCNL.

La definizione di un importo soglia (€ 1.940) riconosce il contributo di tutti alla creazione della produttività, essendo suddivisa tra risultati del Gruppo e quello delle singole aziende. L'accordo dovrà essere completato con la definizione degli indicatori di bilancio per il calcolo dei premi 2008 2009.

L'armonizzazione dei trattamenti, con difficoltà tecniche di avvio e ritardi, sta ora producendo i propri effetti: agevolazioni Creditizie (Mutui agevolati, rinegoziazione di quelli in essere, massimali prestiti e carte di credito), compensi e vincoli aziendali per la Mobilità, graduatorie per Trasferimenti richiesti dal lavoratore, Part Time, Buono Pasto, Orario di Lavoro (elasticità, permessi studio, gravidanza, maternità, aspettativa), DSI (turni, reperibilità, interventi), Responsabili della Sicurezza, le Borse di studio per i Figli Studenti, il mantenimento dei trattamenti economici e automatismi di carriera acquisiti presso le banche di provenienza.

E' importate evidenziare, inoltre, le salvaguardie economiche e normative approntate in decine di accordi per il personale che ha subito fusioni, scissioni tra le società del Gruppo e la cessione di sportelli per deposizione Antitrust a una decina di controparti.

In questo periodo è stato avviato il processo di conferimento delle filiali ex Intesa a Cariparo e Banco Napoli. In data 9 settembre è stato raggiunto l'Accordo per i lavoratori delle filiali Ex Intesa del Veneto, (con esclusione della provincia di Venezia) a Cariparo (dal 29 settembre nuova Cassa Risparmio del Veneto). L'Accordo, frutto di una forte sintesi unitaria, prevede fondamentali garanzie economiche e normative per i lavoratori coinvolti e sarà il riferimento per i successivi conferimenti delle filiali exINTESA alle Banche dei territori.

AUTUNNO 2008: le priorità dei lavoratori

Siamo all'inizio di un nuovo anno di lavoro: l'autunno si apre con molti temi all'ordine del giorno.

Esiste una forte precarietà nelle condizioni di lavoro ed organizzative nella rete con una cronica mancanza di organici presente in tutti i territori cui dobbiamo dare risposte tempestive con la **richiesta di attivazione di nuove assunzioni** per far fronte alle uscite per Fondo o pensionamento.

La migrazione delle procedure sul sistema target, concluso a luglio, ha lasciato molti problemi aperti che saranno oggetto dell'incontro richiesto all'Azienda dalle Delegazioni Trattanti.

Tale incontro, per sua natura, non potrà esaurire il tema più ampio delle diverse strutture organizzative su cui la migrazione ha fortemente impattato con risvolti pesanti per i lavoratori e per l'operatività delle filiali.

La definizione del nuovo modello organizzativo sarà determinante per affrontare i profili professionali, i percorsi e i nuovi inquadramenti per la rete e la sede centrale. Nelle filiali i lavoratori chiedono certezze sul loro ruolo professionale, in una fase complessa post migrazione. L'avvio in autunno del processo di razionalizzazione delle filiali provocherà ulteriori gravi disfunzioni su una rete già sotto stress per la presenza di due distinte strutture organizzative.

Si dovrà, inoltre, entrare nel vivo di argomenti ancora in sospenso che unificano i lavoratori e costituiscono temi essenziali per la tranquillità sociale. Ci riferiamo alla **nuova Cassa Sanitaria di Gruppo, i Circoli Aziendali, Previdenza e Sicurezza**, avviando le procedure per l'elezione dei RLS.

L'unità e la compatezza delle delegazioni sindacali nelle proposte e trattative con l'Azienda saranno determinanti per il proseguire la costruzione di normative di tutela e crescita per tutti i lavoratori INTESASANPAOLO e del gruppo.

Milano, 12 settembre 2008

La Segreteria